



unieri

United Nations
Interregional Crime and Justice
Research Institute

PROPOSTA DI PROGETTO

Titolo del Progetto

Migliorare l'applicazione delle Convenzioni Internazionali sul Controllo delle Sostanze Stupefacenti attraverso la Cooperazione tra l'International Narcotics Control Board e le Amministrazioni Nazionali

Portata geografica

Globale/Regionale

Durata

1 anno

Finanziamento totale

Euro 395,000.00

Organizzazioni/istituzioni collaboranti Segretariato dell'INCB, *St George's Hospital (UK)*, *Centro Nazionale di Coordinamento per la Collaborazione col NIDA (Italia)*.

Breve descrizione

Le attività del progetto mirano a rispondere alle principali carenze incontrate dalle Autorità Nazionali competenti nell'applicazione delle Convenzioni, attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi: i) maggiore cooperazione e supporto ai Governi per migliorare i sistemi di monitoraggio e reportistica a livello statistico nonché i sistemi di stima nazionali dei requisiti legali per i narcotici e la valutazione volontaria per le sostanze psicotrope; ii) maggiore cooperazione e supporto ai Governi per migliorare il loro sistema di presentare rapporti contenenti dati statistici al Board; iii) miglioramento dei meccanismi di reportistica e cooperazione tra Governi e agenzie coinvolte; iv) miglioramento dell'abilità dei Governi di aumentare la disponibilità delle sostanze controllate per scopi medici e scientifici; v) prevenzione di deviazioni sul mercato illegale ed abusi con le preparazioni farmaceutiche contenenti narcotici e sostanze psicotrope; vi) prevenzione della vendita illegale delle sostanze controllate internazionalmente attraverso internet e vii) controllo dei precursori chimici.

1. Contesto e motivazione

Molti Governi ed in particolare le autorità competenti nazionali, non risultano in grado di applicare i loro obblighi derivanti dalle Convenzioni sul controllo delle sostanze stupefacenti. In molti Paesi, il monitoraggio e il controllo delle attività lecite collegate alle sostanze stupefacenti, psicotrope e ai precursori chimici sono insufficienti o inadeguati e determinano deviazioni sul mercato illecito ed abusi.

A causa della mancanza di esperienza da parte delle autorità competenti nazionali, i rapporti di dati statistici e la presentazione di stime e valutazioni, così come richiesto dai Trattati internazionali per il controllo delle droghe e dalle risoluzioni dell'Economic and Social Council and the Commission on Narcotic Drugs, risultano spesso tardivi ed incompleti.

Ogni anno tra il 20% e il 30% dei Paesi non ottempera all'obbligo di presentare rapporti, come stabilisce la Single Convention on Narcotic Drugs del 1961 e la Convention on Psychotropic Substances del 1971.

Il 40% degli Stati non è ancora in condizione di fornire le informazioni richieste nell'art. 12 della United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances.

L'Africa e l'Oceania continuano ad essere le aree geografiche dove è più alto il numero di Stati che non riescono a presentare i loro rapporti obbligatori su base regolare.

Per risolvere tali lacune, molti Governi hanno richiesto il supporto delle Nazioni Unite per ricevere assistenza al fine di ottemperare gli obblighi che derivano dai Trattati.

Una delle priorità da implementare per il raggiungimento degli obblighi previsti dalle Convenzioni, è di rafforzare le capacità istituzionali e di supportare le attività di formazione per le amministrazioni nazionali competenti soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito.

Le attività delle UNICRI nell'ambito del controllo delle droghe e tematiche affini

La ricerca e le attività dell'UNICRI supportano i Governi e la Comunità internazionale nel suo insieme per il rafforzamento della protezione dei diritti umani e dello stato di diritto e affrontano le sfide poste dalle droghe e dal crimine al fine di garantire lo sviluppo e la stabilità. L'UNICRI ha una lunga tradizione ed esperienza nel settore della formazione, condivisione di informazione nell'ambito delle sostanze stupefacenti.

Tra le attività in corso nel campo delle sostanze stupefacenti che includono la condivisione delle informazioni e/o le iniziative nell'ambito formativo, le seguenti sono particolarmente degne di nota:

Piano d'Azione Regionale sulle Dipendenze alla Regione Calabria (Italia): il progetto pilota ha lo scopo di testare la fattibilità dell'implementazione di una strategia antidroga complessiva nella Regione, attraverso l'identificazione di Buone Pratiche e la loro applicazione nel contesto sociale, sanitario ed economico specifico dell'area, al fine di verificarne il successo e l'applicabilità in altre regioni del Bacino Mediterraneo.

Scientific Community on Addiction Project 2010-2011: L'obiettivo di questo progetto è di supportare i professionisti del settore, i decisori politici e i ricercatori attraverso l'implementazione di attività e strumenti professionali, inclusa la pubblicazione di materiale



scientifico sulle dipendenze, la creazione di una scuola nazionale sulle dipendenze e lo scambio di buone pratiche e ricerche.

Clinical Research in Developing Countries: Negli ultimi anni l'UNICRI, in collaborazione con l'AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco – ha approfondito il tema delle problematiche etiche e legali legate alla conduzione di sperimentazioni farmaceutiche con esseri umani nei Paesi in Via di Sviluppo, rivolgendo particolare attenzione alle implicazioni criminali, quali il rischio di comportamenti fraudolenti, la mancata applicazione degli standard sulla revisione etica e la carenza di controlli sulla qualità dei medicinali e/o del protocollo di ricerca. Al fine di contribuire alla creazione di un meccanismo di controllo efficace in questo settore, l'UNICRI e l'AIFA hanno condotto una ricognizione della cornice legislativa che regola la protezione dei partecipanti alla ricerca biomedica. Tale studio ha inoltre interessato anche l'ambito della formazione, istruzione e attività di "capacity building" nei 53 Stati Africani, che mirano a supportare il lavoro dei Comitati di Revisione Etica e degli Ispettorati. Il progetto è attualmente in corso in Tanzania, dove l'UNICRI sta implementando delle attività di formazione per gli esperti locali al fine di assicurare il rispetto dei requisiti clinici legali ed etici per la conduzione di sperimentazioni farmaceutiche nel Paese.

L'UNICRI ha inoltre una lunga esperienza sia nell'ambito della raccolta dati sia nella preparazione di curricula formativi per le forze di polizia e i funzionari nazionali, nonché nell'organizzazione di corsi di formazione per adulti e studenti.

In armonia con i suoi progetti passati ed in corso, la competenza ed esperienza dell'UNICRI nel campo della ricerca, della condivisione di informazioni e nelle attività di formazione, mirano in particolar modo a supportare l'azione dell'INCB per migliorare l'applicazione delle Convenzioni per quel che riguarda i meccanismi nazionali di stima e stesura di rapporti sui requisiti leciti dei narcotici e delle sostanze psicotrope, al fine di assicurarne la disponibilità per alleviare il dolore e le sofferenze non necessarie.

Obiettivi

Le attività del progetto mirano a rispondere alle principali carenze incontrate dalle Autorità Nazionali competenti nell'applicazione delle Convenzioni, attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi: i) maggiore cooperazione e supporto ai Governi per migliorare i sistemi di monitoraggio e reportistica a livello statistico nonché i sistemi di stima nazionali dei requisiti legali per i narcotici e la valutazione volontaria per le sostanze psicotrope; ii) maggiore cooperazione e supporto ai Governi per migliorare il loro sistema di rapportare dati statistici al Board; iii) miglioramento dei meccanismi di reportistica e cooperazione tra Governi e agenzie coinvolte; iv) miglioramento dell'abilità dei Governi di aumentare la disponibilità delle sostanze controllate per scopi medici e scientifici; v) prevenzione di deviazioni sul mercato illecito ed abusi di preparazioni farmaceutiche contenenti narcotici e sostanze psicotrope; vi) prevenzione della vendita illegale delle sostanze controllate internazionalmente attraverso internet e vii) controllo dei precursori chimici.

1. Stima dei requisiti leciti per i narcotici e le sostanze psicotrope

I Governi hanno l'obbligo di presentare dei rapporti annuali all'International Narcotics Control Board, contenenti dati statistici sulla produzione, fabbricazione, commercio

internazionale, consumo e scorte dei narcotici e delle sostanze psicotrope. Inoltre, al fine di assicurare che tali sostanze siano disponibili per fini medici e scientifici, i Governi sono obbligati a determinare i loro requisiti legali per quanto riguarda i narcotici e le sostanze psicotrope e di sottoporre ogni anno le stime su tali requisiti al Board. Il Board ha evidenziato che molti Stati incontrano delle difficoltà nell'ottemperare all'obbligo di stendere rapporti sui requisiti del loro sistema statistico di raccolta dati sui narcotici e sostanze psicotrope e del sistema di valutazione volontaria per tali sostanze.

Il risultato è che il Board non è in grado di rispettare il proprio mandato senza accurati e realistici rapporti sui requisiti leciti e sui dati statistici previsti dalla Convenzione, inclusi quelli sul consumo di narcotici. Molti Paesi hanno presentato le stesse stime e/o valutazioni per molti anni. Molti altri non hanno presentato alcuna stima o valutazione per lunghi periodi. La mancata presentazione di dati statistici sulle sostanze controllate e di stime o valutazioni per tali sostanze, è indice di carenze all'interno dei meccanismi nazionali di controllo dei narcotici e delle sostanze psicotrope e solitamente corrisponde ad una scarsa disponibilità di medicinali controllati.

Nel supplemento al Rapporto annuale del Board del 2010 (*Availability of Internationally Controlled Drugs: Ensuring Adequate Access for Medical and Scientific Purposes – Disponibilità di sostanze controllate internazionalmente: Assicurare un adeguato accesso per scopi medici e scientifici*), raccomandazioni a) e b), vengono identificati dei componenti dei metodi nazionali per stabilire stime e valutazioni, che necessiterebbero di essere valutati e migliorati, ove richiesto.

Comunque, alcuni Paesi potrebbero avere difficoltà nel condurre un processo di valutazione ed anche nell'introdurre i perfezionamenti necessari senza ulteriore supporto.

Al fine di migliorare la situazione, dovrebbero essere previste attività di formazione e indicazioni di massima sui requisiti delle sostanze che ricadono sotto controllo internazionale. I moduli da compilare per presentare le stime e valutazioni, specificatamente modulo B e B/P, dovranno essere revisionati così come i loro allegati, la Lista Gialla e la Lista Verde.

Ci si dovrà occupare dei metodi utilizzati per effettuare stime sui narcotici e le sostanze psicotrope, che corrispondano più possibile agli attuali requisiti per ogni Paese. Le precondizioni necessarie per utilizzare uno specifico metodo dovranno essere spiegate e mostrate con esempi pratici. Dovranno essere inoltre affrontate il sistema di valutazione volontaria e le misure di controllo previste dalla Convenzione del 1971.

INCB e WHO dovranno stilare congiuntamente le linee guida che riguardano il sistema di stima e valutazione. Tali linee guida dovranno essere pubblicate il prima possibile, al fine di fornire uno strumento per la formazione delle autorità nazionali responsabili per la presentazione delle stime e delle valutazioni al Board. Visto che tali iniziative sono ritardate da mancanza di fondi, il progetto di formazione potrebbe includere la finalizzazione delle linee guida, che richiede ulteriori input da parte degli esperti e delle autorità nazionali.

1. Rapporti di dati statistici al Board

Secondo le Convenzioni, gli Stati hanno l'obbligo di riportare annualmente al Board specifici dati statistici. Questi rapporti devono includere i dati sulla produzione, fabbricazione, commercio internazionale, consumo e stoccaggio dei narcotici e delle sostanze psicotrope. Tali dati statistici servono a permettere al Board di ottemperare al proprio mandato stabilito dalle Convenzioni, che include il monitoraggio sullo stato di applicazione delle Convenzioni,



l'identificazione delle lacune nei meccanismi nazionali di controllo, la prevenzione delle deviazioni verso i canali criminali, l'assicurazione che esista un'adeguata disponibilità delle sostanze controllate e così via.

La qualità del lavoro condotto dal Board dipende comunque dalla qualità dei dati presentati dai singoli Governi. Mentre una serie di Paesi ha implementato un sistema di controllo e reportistica di adeguata qualità ed è quindi in grado di presentare i dati richiesti nel formato e nella quantità previsti, altri hanno ancora gravi carenze nei loro sistemi di controllo e amministratori scarsamente formati.

Nel supplemento al Rapporto annuale del Board del 2010 (Availability of Internationally Controlled Drugs: Ensuring Adequate Access for Medical and Scientific Purposes – Disponibilità di sostanze controllate internazionalmente: Assicurare un adeguato accesso per scopi medici e scientifici), il Board ha incluso una serie di raccomandazioni per i Governi riguardanti la raccolta di dati statistici sul consumo e le informazioni sui bisogni medici per quel che riguarda i narcotici e le sostanze psicotrope (raccomandazioni h) e i)). Inoltre, la raccomandazione n) richiede ai Governi di stabilire un dettagliato sistema di registrazione e autorizzazione, senza il quale non sarebbe possibile alcuna operazione di raccolta dati affidabile. Non tutti i Paesi sono in ogni caso in grado di rispondere a tali richieste se non dopo aver ricevuto dal Segretariato del Board attività di training specifico ed ulteriori indicazioni.

Saranno forniti training ed indicazioni sui metodi di calcolo dei dati statistici. Saranno inoltre revisionati i moduli per la reportistica e i loro allegati e, specificatamente i Form A, C, P e A/P, la lista Gialla e la Lista Verde. Sarà enfatizzata l'importanza delle misure di controllo richieste per monitorare il commercio internazionale, incluso il sistema di autorizzazione per importazione ed esportazione. Saranno esaminati i meccanismi di controllo per la produzione, fabbricazione, utilizzazione, consumo e stoccaggio, incluso il sistema delle licenze, prescrizioni, requisiti e registrazioni. Saranno inoltre stilate delle raccomandazioni individuali e di indirizzo ai Governi interessati, sulla base dei problemi che le autorità nazionali incontrano nel rispondere ai requisiti di reportistica.

2. Disponibilità delle sostanze internazionalmente controllate per scopi medici e scientifici.

Uno degli scopi principali delle Convenzioni internazionali per il controllo delle sostanze è di assicurare la disponibilità di tali sostanze per scopi medici e scientifici.

Mentre a livello mondiale il consumo di sostanze aumenta, si presentano grandi differenze tra i diversi Paesi.

L'Africa rappresenta meno dell'1% del consumo mondiale di morfina. Ogni anno decine di milioni di persone soffrono per la mancanza di somministrazione della terapia del dolore, inclusi 5.5 milioni di malati terminali di cancro e un milione di pazienti sieropositivi all'ultimo stadio della malattia. Globalmente, si stima che tra il 10 e il 30% dei pazienti che soffrono di gravi dolori dovuti al cancro, stanno ricevendo un adeguato trattamento.

Molti Paesi consumano basse quantità, o non riportano consumi di morfina. Alcuni Paesi presentano mancanza di oppioidi e di medicine di base necessarie, inclusa la morfina. In molti Stati, sono disponibili sufficienti quantità di oppioidi solo in alcune farmacie o in pochi ospedali con reparti specifici per le cure palliative, o sono disponibili a solo a livello centrale e di conseguenza, i pazienti che hanno bisogno di cure palliative specifiche non possono riceverle nella maggior parte del territorio nazionale lontano dalla capitale. Inoltre, il costo dei medicinali contenenti oppioidi è un problema per i malati di HIV/AIDS in molti Paesi. Il



personale medico di molti Stati non riceve adeguata formazione sui benefici della somministrazione degli analgesici. Leggi e regolamenti restrittivi sull'accesso agli analgesici sono barriere aggiuntive alla disponibilità di sostanze controllate per l'impiego nella terapia del dolore.

Vi è, similmente, una grande disparità nel consumo di sostanze psicotrope tra diversi Paesi e regioni. Gli Stati incontrano vari ostacoli che rendono difficoltosa la disponibilità di sostanze controllate, inclusi gli impedimenti economici, le carenze del sistema sanitario, barriere legislative, impedimenti comportamentali e informativi.

Nel supplemento al Rapporto annuale del Board del 2010 (Availability of Internationally Controlled Drugs: Ensuring Adequate Access for Medical and Scientific Purposes – Disponibilità di sostanze controllate internazionalmente: Assicurare un adeguato accesso per scopi medici e scientifici), sono contenute raccomandazioni specifiche circa gli impedimenti amministrativi e legislativi (raccomandazioni e), f) e g)), sull'istruzione ed il training del personale sanitario (raccomandazioni j), k) e l)), sull'istruzione dell'opinione pubblica (raccomandazione m)) e sui sistemi nazionali di controllo e i processi regolatori (raccomandazioni p), q), r) e s)).

Un'importante obiettivo del progetto risulta essere, quindi, il supporto ai Paesi nel processo di identificazione degli specifici impedimenti all'uso razionale di tutte le sostanze controllate internazionalmente. I Paesi saranno quindi aiutati nell'affrontare gli ostacoli, tramite l'esempio di altri Stati che hanno superato con successo simili impedimenti.

3. Abuso di preparazioni farmaceutiche che contengono sostanze controllate (medicinali)

Sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni del 1961, 1971 e 1988, i Governi hanno l'obbligo di prevenire le deviazioni, il traffico e l'abuso di preparazioni contenenti sostanze controllate. L'INCB è incaricato di monitorare l'applicazione delle previsioni normative che regolano il commercio internazionale e la distribuzione nazionale delle sostanze controllate.

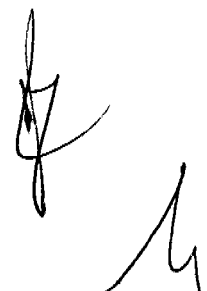
Il Board ha evidenziato con preoccupazione l'incremento, in qualche Paese, delle deviazioni per quel che riguarda i canali di distribuzione nazionale e il traffico di tali preparazioni farmaceutiche destinate all'abuso. Inoltre, sono stati aperti nuovi canali di traffico, come quelli che operano illegalmente tramite internet (farmacie online) e l'uso del canale postale per il contrabbando.

Nonostante l'abuso di preparazioni farmaceutiche che contengono sostanze controllate stia rapidamente diventando un problema globale, la deviazione circa l'uso di tali preparazioni attraverso i canali nazionali continua ad essere sottostimata.

Molti Governi non sono consapevoli dell'estensione del problema nel proprio territorio o sui tipi di sostanze abusate e, conseguentemente, non sono in grado di pianificare azioni che possano prevenire tali deviazioni o abusi.

In alcuni Paesi i medicinali, inclusi quelli contraffatti e contenenti sostanze controllate, possono essere reperiti sul mercato informale. Il Board ha continuato a lavorare per aumentare la consapevolezza dei Governi sulla necessità di prevenire le deviazioni e gli abusi delle preparazioni farmaceutiche che contengono tali sostanze.

Se applicate appropriatamente, le previsioni delle Convenzioni del 1961 e 1971 potrebbero aiutare i Governi a prevenire le deviazioni e gli abusi di medicinali. Per esempio, la maggior parte di questi prodotti devono essere prescritti sulla base delle Convenzioni del 1961 e 1971. In molti Paesi, comunque, il sistema delle prescrizioni mediche e dei loro requisiti, non è adeguatamente monitorato e i Governi non sono perciò in grado di affrontare le vendite



illegali di medicinali a causa di diverse ragioni come una limitata consapevolezza del problema, carenza di risorse tecnologiche, umane e finanziarie.

Nel supplemento al Rapporto annuale del Board del 2010 (Availability of Internationally Controlled Drugs: Ensuring Adequate Access for Medical and Scientific Purposes – Disponibilità di sostanze controllate internazionalmente: Assicurare un adeguato accesso per scopi medici e scientifici), sono contenute raccomandazioni specifiche circa la prevenzione di deviazioni ed abusi, incluso il rafforzamento della legislazione esistente (raccomandazione v)), la raccolta di dati sull'abuso di farmaci contenenti narcotici e sostanze psicotrope (raccomandazione w)), accordi intergovernativi per efficaci operazioni congiunte, stesura di accordi e standard (raccomandazione x)) e applicazione delle precedenti raccomandazioni del Board sul commercio via internet e sull'uso improprio della posta per il contrabbando di sostanze internazionalmente controllate (raccomandazione y). Una serie di Paesi non sarebbero in grado di applicare tali raccomandazioni senza ricevere ulteriori linee di indirizzo e supporto.

Nel supplemento al Rapporto annuale il Board ha fissato la sua intenzione di supportare queste attività continuando ad allertare la comunità internazionale sulle nuove tendenze nell'abuso di farmaci contenenti narcotici e sostanze psicotrope (sub-paragrafo 134 h) e sui nuovi metodi di traffico di sostanze internazionalmente controllate (sub-paragrafo 134 i). Infine, il Board ha stabilito nel sub-paragrafo 134 (j) che continuerà a supportare i Governi nell'applicazione delle previsioni dei trattati sul controllo internazionale delle sostanze e sulle misure addizionali di controllo, così come richiesto dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite così come dalle Linee Guida del Board applicabili.

Attraverso il progetto saranno implementati attività e programmi specificatamente progettati per supportare i Governi nell'applicazione delle previsioni contenute nei trattati internazionali e per la creazione di meccanismi che aiutino a prevenire la vendita illegale di medicinali e a monitorare e stendere rapporti sul mercato illegale. Nel caso in cui tale cooperazione sarà condotta con successo, obiettivo del progetto sarà la promozione di accordi intergovernativi o di operazioni congiunte, stesura di accordi e standard.

4. Commercio illegale di sostanze controllate internazionalmente attraverso internet

Sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni del 1961, 1971 e 1988, l'INCB deve giocare un importante ruolo nel prevenire la vendita illegale delle sostanze controllate attraverso il monitoraggio dell'applicazione da parte dei Governi di quanto sancito dalle previsioni internazionali nell'ambito del commercio di tali sostanze.

Il Board ha notato con preoccupazione il problema del commercio illegale di sostanze attraverso internet, il contrabbando di tali sostanze attraverso il canale postale e l'incremento di casi riportati. Tali preoccupazioni sono anche manifestate nella risoluzione 43/8 della CND e nella risoluzione 2004/42 (21 luglio 2004) dell'ECOSOC.

Con la risoluzione 50/11, la Commission on Narcotic Drugs ha incoraggiato gli Stati a riportare al Board, in modo regolare e standardizzato, la quantità delle sostanze internazionalmente controllate che sono ordinate tramite internet e recapitate via posta, al fine di valutare le tendenze di questo canale di vendita. Nella stessa risoluzione, la Commissione ha incoraggiato il Board a continuare il proprio lavoro con l'obiettivo di aumentare la



consapevolezza e di prevenire l'uso improprio di internet per il rifornimento, la vendita e la distribuzione illegale di tali sostanze.

Un gran numero di Stati Membri ha richiesto assistenza per stabilire o perfezionare i sistemi di prevenzione della vendita illegale delle sostanze internazionalmente controllate, in particolare attraverso internet. L'INCB ha sviluppato e lanciato nel marzo 2009 le "Guidelines for Governments on Preventing the Illegal Sale of Internationally Controlled Substances through the Internet" (Linee Guida per i Governi sulla Prevenzione della Vendita illegale di Sostanze internazionalmente controllate attraverso Internet). Queste linee guida includono raccomandazioni per quel che riguarda le azioni da intraprendere a livello internazionale e nazionale e sono suddivise in tre parti: previsioni normative e regolatorie; misure generali; e cooperazione nazionale ed internazionale.

Se applicate in modo appropriato queste linee guida potrebbero aiutare i Governi ad identificare misure di controllo idonee per il loro Paese. Nel 2010 il Board ha distribuito a tutti i Governi un questionario con lo scopo di valutare i progressi raggiunti nell'applicazione delle linee guida. Il Board ha inoltre fornito ai Governi un modulo in formato standard da utilizzare per riportare le quantità di sostanze ordinate via internet e recapitate via posta. Inoltre, il Board ha raccolto informazioni sulle farmacie illegali presenti in internet.

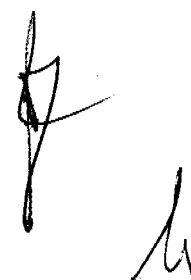
Il Board ha dato avvio ad un processo per l'identificazione di focal point nazionali e raccolto informazioni sulle azioni normative e i regolamenti amministrativi applicabili. Molti Paesi non sono ancora in grado di affrontare adeguatamente il problema della vendita illegale attraverso internet a causa di una limitata consapevolezza della materia, carenza di risorse tecnologiche umane e finanziarie. Inoltre, la richiesta della CND contenuta nella risoluzione 50/11 di presentare rapporti sulla quantità di sostanze ordinate via internet, non è stata colta a causa delle difficoltà degli Stati. In linea generale gli Stati non sono in grado di presentare rapporti sulla quantità di sostanze contrabbandate via internet e recapitate via posta. Per ottemperare alla richiesta della Commissione, dovrebbero essere compiuti ulteriori sforzi a livello nazionale ed internazionale.

Attraverso il progetto, saranno implementati attività e programmi specificatamente progettati per supportare i Governi nell'applicazione delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida dell'INCB e per la creazione di meccanismi che aiutino a monitorare e stendere rapporti sulla vendita illegale di sostanze attraverso internet.

5. Precursori chimici

Nella Convenzione del 1988, all'art. 12, si affida all'INCB la responsabilità per: (a) monitoraggio dell'applicazione da parte dei Governi delle misure di controllo previste dall'art. 12; (b) attività collegate alla possibile modifica dell'ambito del controllo delle sostanze nelle Tabelle I e II; (c) presentazione del rapporto annuale alla CND sull'applicazione di tale articolo.

L'art. 12 della Convenzione del 1988 richiede agli Stati di adottare le misure che ritengono più appropriate per monitorare la produzione, la distribuzione nazionale così come il traffico internazionale, delle sostanze contenute nelle Tabelle I e II al fine di prevenire deviazioni dal canale legale a quello illegale, e di cooperare tra loro per raggiungere tale fine. Viene inoltre richiesto ai Governi di presentare annualmente all'INCB le informazioni sulla quantità delle



sostanze incluse nelle Tabelle I e II della Convenzione, sulle sostanze non inserite in tabella ma conosciute per essere utilizzate nella produzione illegale di sostanze, e sui metodi di deviazione e di produzione illegale. All'art. 13 della Convenzione, viene richiesto ai Governi di intraprendere le misure necessarie a prevenire il traffico e le deviazioni nell'ambito dei materiali ed attrezzature utilizzati per la produzione e fabbricazione illegale di sostanze.

Molti Governi hanno richiesto l'assistenza del Board per creare o perfezionare i sistemi di monitoraggio previsti degli articoli della Convenzione del 1988 e dalla successiva risoluzione della CND e dell'ECOSOC, con lo scopo di individuare e prevenire le deviazioni delle sostanze chimiche controllate e di condurre indagini sulle transazioni sospette e tentativi di deviazione.

In particolare l'INCB è stato interpellato negli anni con richieste di assistenza nelle seguenti aree:

PEN-Online

- L'uso giornaliero del sistema automatizzato online per lo scambio di notifiche pre-esportazione (PEN-Online system).
- La corrispondenza dei database nazionali o regionali e dei sistemi di monitoraggio con il sistema PEN-Online, ad esempio l'assistenza per l'inserimento automatico dei dati sulla vendita nel sistema PEN-Online.
- Formazione specifica per l'uso progressivo per sistema PEN Online.

Sistemi di Monitoraggio Nazionali

- Creazione di procedure regolatorie ed amministrative per il monitoraggio della produzione, distribuzione nazionale e commercio internazionale dei precursori ed identificazione delle irregolarità;
- Preparazione delle stime sui requisiti annuali leciti dei precursori;
- Progettazione e applicazione di codici di condotta per le industrie interessate. Ciò potrebbe anche aiutare ad affrontare la problematica delle sostanze non inserite in tabella.
- Definizione di procedure per verificare la legittimità di una transazione e per la conduzione di indagini sulle transazioni sospette.
- Contributo atteso delle iniziative internazionale e dei forum informali per quanto riguarda lo scambio di informazioni collegate sia al commercio illegale sia al traffico di precursori.

Raccolta dei dati e stesura di rapporti

- Sviluppo di procedure e sistemi per la raccolta, analisi e scambio di informazioni derivanti dalle autorità regolatorie e di polizia ed industrie coinvolte, relative al monitoraggio della fabbricazione e del commercio di precursori e dei risultati delle indagini condotte.
- Rispetto delle richieste di reporting dell'INCB ai Governi, attraverso l'utilizzo del Modulo D, per la presentazione annuale delle informazioni al Board, inclusa la presentazione dei dati sul commercio internazionale dei precursori e i requisiti che ne regolano l'importazione ed esportazione, spedizioni bloccate, quantità, metodi di deviazione e fabbricazione illecita, e sostanze non inserite in tabella.



Negli anni sono stati sviluppati linee guida sull'argomento e materiale formativo. Tuttavia, essi devono essere revisionati ed aggiornati e dovrebbero essere stretti degli accordi per la loro applicazione.

A tal fine, le seguenti attività dovrebbero essere implementate:

- Sviluppo e divulgazione di curricula formativi e strumenti modulari, inclusi sistemi di e-learning in diverse lingue da utilizzare per seminari formativi dell'INCB e/o di altri partner regionali o internazionali come CICAD/OAS, ICPO/Interpol, OSCE, UNODC, AUC o WCO.
- Presentazione di specifici percorsi formativi modulari per diversi tipi di pubblico, per esempio focalizzati sul ruolo e le responsabilità dei Paesi in cui viene organizzata la fabbricazione, importazione e/o transito delle sostanze a diversi livelli.
- Condurre seminari formativi a livello internazionale, regionale ed anche nazionale, ove necessario.

Applicazione di Accordi

L'UNICRI, insieme a Segretariato dell'INCB, può formare la base per le specifiche competenze e per le conoscenze tecniche necessarie per raggiungere gli obiettivi del progetto, in particolare per migliorare la capacità delle autorità nazionali competenti nell'applicazione delle Convenzioni e nel rispetto dei loro obblighi di rapporto. UNICRI sarà l'esecutore del progetto.

La gestione e il coordinamento delle attività del progetto saranno sotto la responsabilità di un esperto nel controllo delle sostanze e finanziato dai fondi del progetto stesso.

Il coordinatore del progetto lavorerà direttamente sotto la supervisione del Direttore dell'UNICRI e coopererà strettamente con il personale dell'INCB.

Nell'organizzazione delle attività di training saranno essenziali l'esperienza e le capacità del personale del Segretariato dell'INCB, nel rispetto della loro disponibilità, ed è inoltre auspicabile il coinvolgimento di organizzazioni internazionali e delle autorità nazionali competenti in grado di contribuire al processo di rafforzamento delle capacità istituzionali.

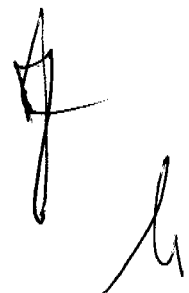
I rappresentanti dei maggiori Paesi produttori, esportatori ed importatori, incluse le loro autorità nazionali competenti, saranno invitati a partecipare a proprie spese, per contribuire al programma.

Per quanto possibile, i Paesi della regione che hanno un sistema funzionale di controllo delle sostanze saranno incoraggiati a fornire la loro esperienza pratica a quegli Stati che hanno bisogno di tale conoscenza, incoraggiando la cooperazione sud-sud.

Risultati attesi

I seguenti risultati deriveranno dalla corretta implementazione del progetto:

- Significativo miglioramento della conoscenza, delle competenze e del know-how delle autorità nazionali competenti sugli aspetti tecnici ed essenziali relative all'applicazione



delle Convenzioni internazionali sul controllo delle sostanze, attraverso specifici interventi.

- Miglioramento dell'abilità dei Governi di prevenire le deviazioni dei precursori chimici nei canali del mercato illegale.
- Formazione delle autorità nazionali competenti entro la fine del progetto, che verranno fornite delle necessarie conoscenze sulle Convenzioni internazionali sul controllo delle sostanze.
- Rafforzamento delle autorità nazionali competenti per migliorare la disponibilità per scopi medici e scientifici delle sostanze internazionalmente controllate, in particolare per la terapia del dolore così come stabilito dalle Convenzioni sul controllo di sostanze. Saranno sviluppate linee guida per stabilire stime e valutazioni adeguate per quanto riguarda i narcotici e le sostanze psicotrope e saranno supportati specifici Paesi durante la valutazione dei sistemi di distribuzione delle sostanze.
- Rafforzamento delle capacità delle autorità nazionali competenti nell'ambito della presentazione dei rapporti come previsto dalle Convenzioni, in particolare al fine di stimare accuratamente e realisticamente i loro requisiti legali per le sostanze controllate, il monitoraggio e la presentazione dei rapporti sulla produzione, fabbricazione, commercio internazionale, distribuzione nazionale ed implementazione di efficaci misure di controllo come previsto dalle Convenzioni internazionali sul controllo di sostanze.
- Rafforzamento delle autorità di polizia, regolatorie e di controllo al fine di affrontare efficacemente le deviazioni e gli abusi delle sostanze controllate internazionalmente, incluso attraverso l'uso di internet, come richiesto dalla CND e dal Consiglio Economico e Sociale.
- Rafforzamento delle autorità regolatorie e di polizia e di altre agenzie governative coinvolte nel controllo dei precursori chimici al fine di controllarli efficacemente e indagare i tentativi di deviazione come previsto dagli articoli della United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances del 1988 e le risoluzioni successive della CND e dell'ECOSOC.
- Utilizzazione del PEN-Online come strumento universale sia dai Paesi esportatori sia da quelli importatori, per lo scambio di informazioni sul commercio internazionale dei precursori chimici.
- Creazione di meccanismi dinamici, flessibili e pro-attivi da parte dei Paesi, che possano reagire ai repentini cambiamenti di tendenze che interessano il traffico dei precursori, e che partecipino attivamente alle iniziative internazionali in questo ambito.



Obiettivi e risultati

1. *Stima dei requisiti leciti per i narcotici e le sostanze psicotrope*
2. *Presentazione di rapporti su dati statistici*

OBIETTIVI 1 E 2

Miglioramento delle capacità delle autorità nazionali competenti di riportare accuratamente i dati statistici sulle sostanze controllate e, in particolare, stimare, valutare, monitorare e stendere rapporti sui requisiti legali per le sostanze controllate.

Risultati:

1. Materiale formativo per assistere i Governi nel rafforzamento delle loro autorità nazionali competenti nel presentare rapporti contenenti i dati statistici, le stime e le valutazioni sui requisiti legali per le sostanze controllate, così come previsto dalla Convenzione del 1961 e del 1971 e dalle risoluzioni dell'ECOSOC in materia.
2. Corsi di formazione (incluse attività di e-learning) per migliorare le competenze del personale delle autorità nazionali competenti nello stimare, monitorare e presentare rapporti sui movimenti e sui requisiti legali delle sostanze controllate.

3. Disponibilità delle sostanze internazionalmente controllate per scopi medici e scientifici

OBIETTIVO 3

Migliorare le capacità delle autorità nazionali competenti per affrontare il problema della disponibilità delle sostanze controllate internazionalmente per scopi medici e scientifici

1. Corso di formazione sull'importanza di assicurare un'adeguata disponibilità e ragionevole possibilità di prescrivere le sostanze controllate internazionalmente per scopi medici e scientifici e per rafforzare le capacità dei Governi nel migliorarne la disponibilità.
2. Materiale e curricula formativi che mirino a rafforzare le capacità delle autorità nazionali competenti per promuovere un'adeguata disponibilità di sostanze per scopi medici e scientifici, così come previsto dalle Convenzioni internazionali sul controllo di sostanze.
3. Incontri di gruppi di lavoro al fine di redarre delle linee guida per stabilire le stime per quanto riguarda i narcotici e la valutazione per le sostanze psicotrope. Tali linee guida dovranno essere valutate da autorità nazionali competenti selezionate e finalizzate durante gruppi di lavoro.
4. Identificazione delle barriere che impediscono la disponibilità delle sostanze controllate internazionalmente per scopi medici e scientifici.

4. Abuso di preparazioni farmaceutiche contenenti sostanze controllate (medicinali)

OBIETTIVO 4

Creare un sistema sostenibile che permetterà alle autorità competenti degli Stati membri di aumentare la vigilanza e creare efficaci meccanismi per contrastare deviazioni ed abusi di medicinali, incluso attraverso internet.

1. Identificazione dell'estensione del problema, tipi di sostanze coinvolte e fonti per l'abuso di medicinali (esempio, contrabbando dai paesi confinanti, attraverso internet e il sistema postale, vendita in farmacie senza prescrizione, sistemi di prescrizione non etici, ecc) al fine di definire le strategie più appropriate per affrontare il problema.
2. Materiali e strumenti formativi dettagliati, inclusi sistemi di e-learning per supportare i Governi nel rafforzamento delle loro capacità, per affrontare le deviazioni e gli abusi delle sostanze controllate, incluso attraverso il canale di internet.
3. Formazione per le autorità nazionali competenti e per funzionari di polizia.
4. Riunioni tecniche dei rappresentanti delle autorità nazionali competenti e degli attori internazionali, al fine di incrementare la consapevolezza del problema, lo scambio di informazioni sui meccanismi di controllo più efficaci e identificare le buone pratiche per affrontare le deviazioni e gli abusi delle sostanze attraverso internet.

5 Commercio illegale delle sostanze controllate internazionalmente attraverso internet

OBIETTIVO 5

Stabilire una capacità sostenibile nel tempo, per permettere alle autorità competenti degli Stati Membri di incrementare la cooperazione sia a livello regionale sia a livello internazionale e creare un efficace meccanismo che possa affrontare il commercio illegale via internet delle sostanze controllate.

1. Identificazione delle buone pratiche per affrontare il commercio illegale via internet delle sostanze controllate (casi di deviazione delle sostanze controllate, produzione illecita).
2. Materiali e strumenti formativi dettagliati, inclusi materiali didattici per e-learning per supportare i Governi nazionali nel rafforzamento delle loro capacità per affrontare il commercio illegale via internet delle sostanze controllate.
3. Formazione per le autorità nazionali competenti e per funzionari di polizia.
4. Riunioni tecniche dei rappresentanti delle autorità nazionali competenti e degli attori internazionali, al fine di incrementare la consapevolezza del problema, lo scambio di informazioni sui meccanismi di controllo più efficaci e identificare le buone pratiche per affrontare le deviazioni e gli abusi delle sostanze attraverso internet.

6. Precursori chimici

OBIETTIVO 6

Stabilire una capacità sostenibile per sviluppare ed implementare una serie di azioni di rafforzamento delle capacità istituzionali ad ampio raggio, al fine di supportare le autorità nazionali competenti e permettere ai Governi di ottemperare a quanto previsto dalla Convenzione del 1988 e dalle risoluzioni della CND e dell'ECOSOC in materia.

1. Materiale formativo per supportare i Governi e rafforzare le loro capacità di controllo dei precursori chimici, così come previsto dalla Convenzione del 1988 e dalle risoluzioni della CND e dell'ECOSOC in materia.
2. Riunione(i) di gruppi di esperti, per sviluppare un curriculum modulare didattico definito ed integrato che riguardi tutti gli aspetti degli artt. 12 e 13 e le capacità generali dei partecipanti alle attività di formazione, dal livello base a quello degli specialisti del settore.



3. Corsi di formazione (incluse attività di e-learning), dedicati a tutto il personale coinvolto nel controllo dei precursori chimici.

7. Collaborating Centres

Al fine di supportare a livello tecnico e scientifico il progetto, il Centro Nazionale di Coordinamento per la Collaborazione col NIDA (Dipartimento delle Dipendenze ASL 20 Verona), il segretariato dell'INCB e il St. George Hospital (Gran Bretagna), sono stati identificati come centri collaborativi per assistere l'UNICRI nell'implementazione delle varie attività ed in particolare per la promozione e gestione della collaborazione con il US National Institute on Drug Abuse.

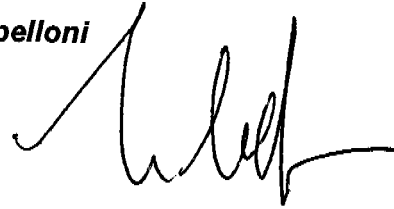
Finanziamento

Voci di budget	Importo (EUROS)
Costo del personale <i>1 x focal point x 1 anno; supporto amministrativo</i>	150,000
Missioni	8,000
Attrezzatura <i>Per esempio: Computer hardware per il personale, cancelleria, ecc</i>	5,000
Consulenze <i>Per la redazione del materiale formative e di ricerca</i>	30,000
Corsi di formazione	150,000
Pubblicazione ricerca	4,560
Varie	2,000
Spese generali di gestione (13%)	45,442
TOTAL	395,000.00

Dipartimento per le Politiche Antidroga

Capo Dipartimento

Giovanni Serpelloni



United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute -

UNICRI

Direttore

Jonathan Lucas

